

# L'Aquila. Presentazione del libro dedicato alle imprese del barone Raimondo Franchetti jr. (1889-1935).



Venerdì **29 OTTOBRE • ORE 18,30**  
GALLERIA MERIDIANA - L'Aquila

CON IL CURATORE

**MISKA RUGGERI**

NE PARLANO

**FRANCO SALVATORI  
SALVATORE SANTANGELO**

Un personaggio tanto eccezionale quanto dimenticato. È il barone Raimondo Franchetti jr. (1889-1935), rampollo di una famiglia che ha dato all'Italia personaggi illustri - dall'omonimo nonno, a fine '800 l'uomo più ricco del Belpaese, sposato con una Rothschild, al meridionalista e senatore del Regno Leopoldo, dal padre compositore Alberto, sodale di Gabriele D'Annunzio, all'alpinista e speleologo Carlo, a cui è dedicato tra l'altro il rifugio Franchetti sul Gran Sasso, dal figlio Nanuk, compagno di caccia di Ernst Hemingway, alla figlia Afdera, moglie di Henry Fonda - e a sua volta da annoverarsi tra i più grandi esploratori del XX secolo. Uomo d'azione più che di pensiero, per il Duce prototipo, lui ebreo, del fascista perfetto, fu il primo ad attraversare l'allora sconosciuta Dancalia, arida e bollente, un inferno di sale e zolfo a oltre 100 metri sotto il livello del mare infestato da predoni. Il resoconto della sua impresa, una spedizione leggendaria compiuta tra il 1928 e il 1929, si trova in un libro bestseller negli anni Trenta, ma mai più ripubblicato fino a quest'anno, quando, per la cura dell'aquilano Miska Ruggeri, giornalista del Tg2, è stato ristampato in edizione anastatica dalle Edizioni Iduna.

Il volume sarà presentato venerdì 29 ottobre alle 18.30 presso la libreria Mondadori della Galleria Meridiana (via Rocco Carabba 1) dal curatore, dal geografo Franco Salvatori, dal 1997 al 2013 presidente della Società Geografica Italiana, e dal giornalista Salvatore Santangelo.

Un'occasione per riscoprire quello che, all'indomani della tragica e misteriosa morte, in uno strano incidente aereo a pochi km dal Cairo, forse con lo zampino dei servizi segreti inglesi, è stato definito il nostro Lawrence d'Arabia.